

Concorso di Idee "Promuovere una ecologia integrale sul territorio. Il contributo dei giovani".

Ci sono educatori capaci di reimpostare gli itinerari pedagogici di un'etica ecologica, in modo che aiutino effettivamente a crescere nella solidarietà, nella responsabilità e nella cura basata sulla compassione.
(Francesco LS, 210)

Presentazione

L'antropologia individualista collegata ad un'idea di progresso svincolato da un'etica del bene comune, un'idea di finanza e di avanzamento economico che ha premiato attività spregiudicate a danno di piccoli risparmiatori e persone a basso reddito, un utilizzo delle tecnologie allo scopo della riduzione dell'elemento umano nei processi produttivi, e infine l'illusione dell'inesauribilità delle risorse planetarie, sono i presupposti di quanto emerge oggi drammaticamente a livello mondiale. Le conseguenze ecologiche e sociali del progressivo esaurimento delle risorse energetiche e dei cambiamenti climatici generati dalle attività produttive umane sono già in atto in ogni parte del globo: desertificazione, perdita della biodiversità, precarietà lavorativa e povertà diffusa in tutte le nazioni, profondi squilibri economici, perdita di coesione sociale ed infine non ultimi sanguinosi microconflitti locali e conflitti che coinvolgono numerose nazioni. Per arginare questo disastro e ricondurre il progresso umano su livelli che garantiscano la sostenibilità una precoce didattica ecologica a livello scolastico non è sufficiente, ma va praticata un'opera pedagogica fondata su di un cambiamento antropologico e su di un processo di conversione ecologica come suggerisce l'attuale pontefice Francesco nell'enciclica *Laudato si*. Per la cura della casa comune del 2015. L'essere umano non deve ritenersi superiore alle specie viventi anche se esse sono al suo servizio, ma deve sviluppare un profondo legame con gli esseri animati e non animati attraverso la tutela della vita in tutte le sue forme e in tutte le sue stagioni, dal suo concepimento fino alla fine naturale. Tutto è connesso, pertanto va sviluppata una educazione alla cura, per la casa comune e per tutti i suoi abitanti.

Obiettivo del concorso di idee che qui proponiamo è proprio quello di sensibilizzare, attraverso percorsi educativi e realizzativi, gli studenti delle scuole di ogni ordine e

grado alla cura della casa comune: per l'ambiente, tutti i suoi abitanti, uomini e
forme viventi.

Regolamento per la partecipazione al Concorso di Idee

Partecipanti

La partecipazione al Concorso è aperta alle classi delle scuole primaria e secondaria presenti sul territorio dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e territori limitrofi. Ciascuna classe potrà partecipare con la presentazione di uno o più elaborati proposti da gruppi di lavoro.

I partecipanti concorreranno secondo le seguenti categorie di appartenenza:

- Categoria Junior: gli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado avranno la possibilità di partecipare mediante la realizzazione di una composizione attraverso un elaborato scritto di carattere testuale (poetico, narrativo, espositivo, giornalistico, saggistico-scientifico etc.) o di una produzione artistica grafico-plastica.
- Categoria Senior: gli studenti delle scuole secondarie secondo grado, allo stesso modo, avranno la possibilità di partecipare anche mediante la realizzazione di produzioni creative di carattere testuale, musicale nonché multimediali digitali.

Ogni gruppo partecipante dovrà elaborare il proprio prodotto seguendo le indicazioni proposte negli allegati dedicati a ciascuna categoria: allegato 1 per la Categoria Junior e allegato 2 per la Categoria Senior.

Gli elaborati di carattere artistico o multimediale dovranno essere accompagnati da una sintetica relazione illustrativa di una cartella.

Gli elaborati di carattere artistico dovranno essere altresì consegnati sia in originale che in riproduzione fotografica digitale.

Tematiche

Gli spunti di riflessione proposti negli allegati risultano vincolanti solo per quanto concerne le tematiche che affrontano: gli insegnanti potranno liberamente scegliere anche altri percorsi formativi purché gli spunti presentati agli studenti pongano un'**attenzione unitaria** alla salvaguardia del pianeta e dei suoi abitanti.

In particolare l'allegato per la scuola superiore mira, da una parte, a promuovere una riflessione creativa tra gli studenti partecipanti e, d'altra parte, si pone come primo passo per lo sviluppo di una progettualità condivisa con gli attori presenti sul territorio, nonché come elemento fondante per la promozione di un futuro impegno personale e professionale per la cura della casa comune da parte dei giovani. Anche in questo caso, i docenti potranno seguire strade alternative rispetto alle domande formulate per la riflessione degli studenti, mantenendo però inalterate le citazioni dall'Agenda 2030, dall'Enciclica Laudato si e dagli scritti di Pulcini e Mortari.

Calendario

- Termine per l'invio della domanda di adesione al concorso: entro il 31 gennaio 2024;
- Termine per la presentazione delle opere: entro il 31 marzo 2024;
- Fine del processo di valutazione e proclamazione dei vincitori: 15 maggio 2024;
- Cerimonia di premiazione dei vincitori: maggio- giugno 2024.

Modalità di adesione al concorso

Gli Istituti scolastici dovranno inviare via e-mail la scheda di adesione (allegato 3 del Bando), firmata digitalmente dal Dirigente scolastico (o, in alternativa, recante il timbro e la firma), all'indirizzo concorsoscuole@uniroma2.it entro e non oltre il 31 gennaio 2024

Titolo degli elaborati

A ciascun elaborato, artistico, testuale, musicale, multimediale dovrà essere attribuito un titolo identificativo utile a rendere riconoscibile il prodotto in un eventuale percorso espositivo.

Relazione illustrativa

Gli elaborati di carattere artistico e creativo (non testuali) dovranno essere corredati da una breve relazione accompagnatoria che illustri il percorso seguito dalla classe o dal gruppo nella definizione del progetto, le motivazioni delle scelte adottate, il messaggio che s'intende trasmettere nonché ogni altro elemento ritenuto utile e necessario all'illustrazione e alla valorizzazione del lavoro svolto.

Modalità di trasmissione degli elaborati

Gli elaborati o la loro riproduzione in formato digitale e, se del caso, la relazione illustrativa, dovranno essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica concorsoscuole@uniroma2.it entro il 31 marzo 2024.

Le scuole primarie e secondarie di primo grado che scelgano di realizzare elaborati artistici, dovranno, dopo aver completato l'invio per posta elettronica come sopra indicato, trasmettere le opere originali tramite posta ordinaria al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società
Via Columbia

All'esterno del plico dovranno essere riportati:

- l'indicazione "Premio Scuole Tor Vergata: Promuovere ecologia integrale sul territorio. Il contributo dei giovani";
- il nome della scuola e della classe partecipante e il titolo dell'opera.

Trattamento dati personali

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e gli Istituti scolastici aderenti danno atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 4 del GDPR, dei dati personali forniti dall'Istituto scolastico ai fini della raccolta delle adesioni e per la successiva gestione della procedura concorsuale, e ha le responsabilità previste dall'articolo 24 del GDPR.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" fornisce le informazioni di cui all'articolo 12 e seguenti del GDPR tramite il "Modulo di Adesione" di cui all'Allegato 3.



Giuria

La giuria sarà nominata entro i 30 giorni successivi alla consegna degli elaborati e sarà così composta:

- per gli elaborati multimediali: n.1 esperto di produzione video, n.1 giornalista, n.1 personale docente e/o non docente dell'Ateneo
- per le creazioni grafico plastiche: n.1 esperto di creazione grafico pittorica, n.1 giornalista, n.1 personale docente e/o non docente dell'Ateneo
- per gli elaborati testuali: n.1 scrittore/saggista, n.1 giornalista, n.1 personale docente e/o non docente dell'Ateneo
- per gli elaborati musicali: n.1 esperto di produzione musicale, n.1 giornalista, n.1 personale docente e/o non docente dell'Ateneo.

Criteri di valutazione

La selezione verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- caratteristiche artistiche dell'elaborato se trattasi di produzione artistica o multimediale (valore estetico, originalità, grado di complessità);
- caratteristiche di completezza, approfondimento, progettualità e propositività e correttezza formale se trattasi di elaborato testuale
- percorso e metodo di lavoro scelti per tutte le tipologie di elaborato

Premi e attestati

Gli autori dei primi tre elaborati classificati per ciascuna categoria riceveranno una targa/diploma di benemerenzza. La giuria si riserva la facoltà di attribuire menzioni d'onore ad altri dieci partecipanti.

Tutti i partecipanti al concorso riceveranno un attestato di partecipazione e saranno invitati a prendere parte alla cerimonia di premiazione.

Manifestazione finale e cerimonia di premiazione

La cerimonia di premiazione dei vincitori si svolgerà presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" nel corso della manifestazione conclusiva del percorso del Concorso di Idee, alla presenza degli stakeholder territoriali, in un momento di

disseminazione dei risultati del percorso compiuto e di comune riflessione sulle strade possibili per promuovere la diffusione di stili di vita improntati all'ecologia integrale.

Mostra e Catalogo dei lavori pervenuti

Contestualmente alla cerimonia di premiazione dei vincitori, i lavori ricevuti potranno essere mostrati al pubblico in un percorso espositivo.

In presenza di risorse disponibili, potrà essere prodotto un catalogo dei lavori pervenuti, che sarà distribuito in forma gratuita a tutti gli istituti partecipanti e alle istituzioni che avranno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

Informazioni preliminari e supporto alla partecipazione

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" organizzerà una o più iniziative di presentazione del Concorso per favorire la più ampia partecipazione delle scuole presenti sul territorio, di concerto con le istituzioni municipali e comunali coinvolte.

Saranno rese note le relative modalità di partecipazione all'evento nonché le procedure di accreditamento necessarie per la partecipazione in presenza e online.

L'Università inoltre fornirà, ove richiesto, supporto e chiarimenti attraverso l'indirizzo di posta elettronica concorsoscuole@uniroma2.it per tutto il periodo di durata della procedura del Concorso, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sino a conclusione della procedura di premiazione, ivi compresa la cerimonia finale.

Categoria Junior: scuola primaria

Percorso su ecologia e cura della terra

Tutti insieme per rendere il bello al mondo!

Barbara Baffetti



(immagine di A. Mantovani, tratta dal testo di B. Baffetti, *Laudato si'*, ed. Il Sicomoro)

Struttura e contenuti del percorso

Quattro moduli che valorizzando l'intelligenza emotiva dei bambini, vogliono promuovere una maggiore consapevolezza di quanto accade dentro e attorno a loro, riguardo a cura della terra e del prossimo.

L'orizzonte di riferimento è quello di un'ecologia integrale e di una sostenibilità rispondente alla Carta della Terra e all'Agenda 2030. Un'ecologia quindi che si muova al grido di aiuto della terra e di coloro che la popolano. In questo spazio di riflessione risulta centrale, per il raggiungimento degli obiettivi, il coinvolgimento dell'intera persona (mente, affetti, libertà, corpo). La struttura del percorso è appunto pensata per essere rispondente a questo.

L'impianto e il linguaggio usati, avranno cura di essere rispettosi di tutte le possibili culture presenti in un'aula scolastica.

La metodologia sarà quella narrativo-laboratoriale, con attenzioni specifiche alle differenti classi. Al termine di ogni modulo i bambini avranno in consegna una parola-chiave rispetto alla riflessione proposta; a questa aggiungeranno quelle individuate da soli nel corso del lavoro in classe. Saranno queste a creare una cornice di senso, che sia di riferimento all'attività da presentare per il concorso.

I MODULO: Il mondo dentro di me

II MODULO: Il mondo fuori di me

III MODULO: Il mondo per me

IV MODULO: Un mondo in cammino con me

Ogni modulo sarà costituito da:

- Una storia con personaggi guida dell'età dei bambini (peer education)
- Stimoli per la comprensione del testo e del messaggio ecologico
- Piccola attività

I MODULO: Il mondo dentro me

LA STORIA

Mia, Kaledh e Luca frequentano la IV classe della scuola elementare del quartiere di una grande città.

Kaledh è arrivato dal suo paese, la Siria, da solo qualche mese; Mia c'è ormai da un paio d'anni, cioè da quando i suoi genitori si sono trasferiti in città per lavoro. Luca invece abita da sempre in quel quartiere e anche la classe che frequenta è composta da ragazzini e ragazzine che conosce fin da quando era piccolissimo. Per tutti è tre, quello che stanno vivendo è un momento particolare. Kaledh sente la mancanza dei profumi e dei colori della sua terra. In alcuni momenti gli sembra che gli abbiano strappato qualcosa dentro, tanto è il dolore che avverte nella pancia. Non ne parla mai con nessuno, soprattutto in famiglia; sa infatti che mamma e papà provano le stesse cose, ma per loro non c'era altra soluzione che andarsene dall'amato paese. La guerra e la povertà non avevano permesso che restassero. A volte però non può fare a meno di chiedersi perché proprio a loro. Mia si è ormai ambientata in classe. Da quando è arrivata dal paese in campagna in cui abitava prima, ha imparato a sopportare la città; ci sono però giorni in cui la nostalgia per le corse in bici tra i prati e i pomeriggi a piantare fiori e ortaggi con i nonni, diventa forte. Talvolta la mancanza è così grande da farle sentire le lacrime pizzicare gli occhi. Allora la ragazzina lo dice a mamma e papà e insieme scappano qualche giorno al piccolo paese. Luca invece ha sempre amato il caos della sua città. "È segno di vita e attività", come dice spesso suo padre. In effetti anche per i ragazzi ci sono tante cose da fare. Tuttavia, ultimamente, a Luca pare che la fretta e le attività abbiano preso ogni spazio. Niente più visite ai luoghi belli della città, ma solo una grande corsa dietro alle cose da fare che a dire il vero gli sembrano fin troppe. Passa gran parte del suo tempo libero in macchina, tra uno spostamento e l'altro e a volte il nervosismo dei genitori e le tante autovetture in fila, gli fanno salire una specie di nodo in gola. Si sente soffocare.

(testo inedito di Barbara Baffetti)

COMPRESIONE DEL TESTO E LABORATORIO

I tre personaggi che hai conosciuto ti accompagneranno lungo tutto il percorso che stiamo facendo. Come avrai capito, stanno vivendo un momento particolare della loro vita. Hanno scoperto alcune cose che riguardano soprattutto il legame con la terra che li ha visti nascere e crescere.

I/II ELEMENTARE: Dopo aver letto in classe la storia, prova a disegnare tutti e tre i protagonisti del racconto e anche le emozioni che secondo te prova ciascuno di loro. Poi parlane con il resto della classe e condividi anche quelle che provi tu, rispetto alla tua terra e al paese in cui vivi. Cos'è che ti piace e cosa invece no?

III/IV/V ELEMENTARE E CICLO DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE: Leggi con calma il testo insieme al resto della classe; leggilo quindi una seconda volta da solo o da sola. Ora individua per ogni personaggio le cose che trovi indicate nello schema. Aggiungi anche alcune tue impressioni personali sulla tua terra.

Personaggio	Emozioni	Pensieri	Sensazioni nel corpo
Mia			
Kaledh			
Luca			
Io e la mia città			

Ora confronta quanto hai scritto con i tuoi compagni e le tue compagne. Insieme quindi scegliete almeno tre parole chiave che possano definire il messaggio della storia. Appuntale insieme a quella che ti sarà consegnata dall'insegnante.

I PAROLA CHIAVE DA CONSEGNARE AI BAMBINI: RADICI

II MODULO: Il mondo fuori di me

LA STORIA

L'insegnante di Mia, Kaledh e Luca, visti gli arrivi in classe più o meno recenti, ha chiesto ad alunni e alunne di presentare ciascuno i propri luoghi del cuore attraverso foto, disegni o poesie.

Kaledh è rimasto un po' perplesso su quanto indicato dall'insegnante. Per lui è tutto nuovo ed esprimersi in italiano è ancora molto difficile. La maestra che lo aiuta nel suo percorso di integrazione, ha capito la sua fatica a comprendere e anche la paura di esporsi, ma lo ha incoraggiato con tanti sorrisi e trovando un modo creativo per realizzare il compito. Luca, dal canto suo ha sbuffato e poi si è preoccupato: "Cosa posso presentare della mia città?" È questa la domanda che lo affligge da giorni. Mia dal canto suo, è invece entusiasta del compito; avrà finalmente occasione di mostrare a tutta la classe quanto è bello il paese da cui viene.

I tre ragazzi cominciano a lavorare e tra momenti di fatica, delusione e altri di grande gioia, arriva in fretta il giorno della consegna del compito. L'insegnante dà il giusto spazio a ciascuno e ciò che emerge è davvero sorprendente.

Kaledh ha portato delle foto della Siria; ce ne sono alcune in cui la sua terra è bellissima, altre dove è evidente la povertà e si capisce il passaggio della guerra. Tutti rimangono con il fiato sospeso, ma il bambino non sembra accorgersene. Sorprende quindi la classe continuando la sua presentazione con un dolce. Con poche parole e aiutato dalla maestra, Kaledh spiega che quello che conserva nel cuore della sua terra, è nelle immagini della natura, della sua casa e anche nei profumi di quel dolce preparato da mamma. Aggiunge inoltre che quando sente nostalgia del suo paese, chiede alla madre di preparare proprio quella torta.

Luca non sa perché, ma sente un nodo in gola; le parole del compagno lo hanno fatto davvero riflettere su come a volte dia per scontato ciò che lo circonda: spazi,

natura, ma anche profumi. Così quando è il suo turno si impegna più del previsto nel raccontare la scelta delle foto per il compito. Sono alcuni spazi della città dove è facile per lui sentirsi felice: il parco verde dove va a giocare il pomeriggio, la finestra della sua casa che da un palazzo a più piani si affaccia sulle colline dove qualche volta va a fare delle scampagnate con i suoi genitori; infine il museo dove ha scoperto parte della storia della città.

Quando arriva il turno di Mia, la bambina è ancora stupita per quanto scoperto dalle foto di Kaledh e anche da quelle di Luca. Del primo l'hanno colpita le immagini e i profumi così diversi dai suoi. Del secondo ha apprezzato il fatto di scoprire spazi della città che non avrebbe mai pensato, tanto era impegnata ad odiarla. Così con questa sensazione di stupore ancora viva dentro di lei, inizia a presentare le sue foto. Sono scorci della campagna dove è vissuta e dove torna sempre con grande gioia. Ha scelto di mostrare lo stesso luogo nelle varie stagioni dell'anno; così ci sono i colori tenui della primavera, accanto a quelli rossicci dell'autunno, ma c'è anche il bianco della neve d'inverno e il giallo del grano mietuto in estate.

Incredibile, ma vero, i compagni applaudono la sua presentazione e fanno tante domande così com'è accaduto a Kaledh e anche a Luca. I tre bambini tornano felici a casa: il mondo fuori di loro è un tesoro da scoprire. Bastava solo accorgersene.

(testo inedito di Barbara Baffetti)

COMPRESIONE DEL TESTO E LABORATORIO

Mia, Luca e Kaledh hanno dovuto svolgere un compito non facile. Che cosa hanno provato? Quali pensieri hanno fatto nella loro testa? Cos'è accaduto in classe di diverso da quanto ipotizzato all'inizio? Quali sono le scoperte più importanti secondo te?

INTERO CICLO DELLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE:

- Dopo aver letto in classe la storia, prova a confrontarti con i tuoi compagni su ciò che ciascun protagonista ha imparato nell'eseguire il compito assegnato dall'insegnante.
- In una lezione successiva presenta con un disegno o con delle foto il tuo luogo del cuore e spiega perché è così importante per te.
- Al termine delle presentazioni di tutta la classe, siediti in cerchio con il resto dei compagni. Condividete ciò che vi ha colpito dei luoghi del cuore di ciascuno.
- Ora scegliete insieme almeno tre parole chiave che possano definire l'esperienza fatta. Appuntale insieme a quella che anche questa volta ti sarà consegnata dall'insegnante.

I PAROLA CHIAVE DA CONSEGNARE AI BAMBINI: STUPORE

III MODULO: Il mondo per me

LA STORIA

Dal giorno della presentazione dei luoghi del cuore, i bambini hanno cominciato a trascorrere più tempo insieme. È come se conoscere i posti importanti per ciascuno, avesse aiutato tutti a superare qualche ostacolo nel fare amicizia. Sembra che la terra abbia creato legami sottili, fili invisibili che hanno unito i bambini tra loro. Mia ha cominciato ad essere meno triste per la distanza dalla sua adorata campagna; da quando Kaledh ha mostrato le foto della sua Siria, non ha smesso di pensare all'ingiustizia che il bambino ha subito nel dover abbandonare la sua patria a causa di guerra e povertà. Ne ha parlato a lungo con i suoi genitori e anche loro ne sono rimasti colpiti. Lo stesso è successo a Luca. Al bambino è sembrato all'improvviso che la sua città fosse così piccola rispetto al mondo intorno a lui. Così in quelle settimane, i tre ragazzini sono diventati inseparabili e tutti ne hanno giovato: Kaledh ha imparato molte parole in italiano e Mia e Luca hanno capito che c'è un mondo molto più grande da scoprire e di cui prendersi cura.

In una delle giornate trascorse insieme, Luca mostra ai due amici un posto speciale all'interno del parco in cui si trovano per giocare. Li accompagna orgoglioso sotto l'albero più grande e lo presenta come il suo amico speciale. "Vengo qui sotto tutte le volte che mi sento agitato per qualcosa. Mi fa sentire protetto e ascoltato e tutto torna alla pace", spiega Luca. A Mia s'illumina lo sguardo: "Sai anch'io avevo il mio albero, nel paese dove abitavo prima. Era un po' speciale come il tuo", dice al compagno. Kaledh che ha seguito lo scambio tra i due amici, prosegue: "Avete un albero custode ciascuno". È allora che Luca quasi urlando dice agli amici: "Da oggi, questo sarà l'albero custode di tutti e tre e della nostra amicizia. Che ne dite?". Mia e Kaledh sentono la gioia esplodere nel cuore e abbracciano Luca.

Qualcosa di inaspettato accade però qualche giorno dopo. È un pomeriggio particolarmente assolato quando giunti al parco i tre amici lo trovano pieno di gente. C'è una gran confusione e intorno al grande albero uno strano movimento. I ragazzini non capiscono cosa stia accadendo al loro amico di foglie. Chiedono dunque al vigile e scoprono che si stanno prendendo le misure per tagliare l'albero diventato troppo ingombrante e forse pericoloso. I tre ragazzini non possono credere alle loro orecchie. Non il loro albero! Non il loro amico! Mia è esterrefatta, Luca arrabbiato e Kaledh non sa cosa pensare di persone che pur potendo vivere in pace in luoghi così belli, ci rinunciano facilmente. Sa bene quanto l'uomo può deturpare la terra, ma sa anche che può fare grandi cose per salvarla! Incita quindi gli amici a correre a chiedere aiuto a genitori e insegnanti. I tre decidono di fare una lettera al sindaco per impedire il taglio dell'albero. Tanta è la loro voglia di salvare la pianta, che in pochi giorni non solo raccolgono moltissime firme, ma riescono pure a trovare un esperto che si impegni a potare l'albero e tenerlo sotto controllo in modo che sicurezza e verde vengano conciliati. Loro stessi inoltre promettono di mantenere pulita l'area intorno all'albero.

È durante uno dei pomeriggi di pulizia dei ragazzi, che un uomo in giacca e cravatta, che passa di lì di rientro dal lavoro, li vede da lontano. Incuriosito si avvicina e chiede loro chi li abbia incaricati di ripulire il parco. Di fronte alle spiegazioni particolareggiate dei tre ragazzini, l'uomo sorride e inizia ad aiutarli. È felice e stupito che quei bambini gli abbiano ricordato che il mondo intorno a lui è un dono di cui avere cura.

(testo inedito di Barbara Baffetti)

COMPRESIONE DEL TESTO E LABORATORIO

Leggi la nuova avventura in cui sono coinvolti Mia, Luca e Kaledh. Cosa ti colpisce di quanto vivono i tre ragazzini? Sottolinea nel testo le frasi che ti sembrano più importanti e poi confrontati in gruppo con il resto della classe.

I/II ELEMENTARE: Riconosci nella storia e poi disegna quelli che secondo te sono i gesti di cura che, come i protagonisti, anche tu puoi fare per la terra e chi vi abita.

III/IV/V ELEMENTARE E CICLO DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE:

Individua nella storia e nel vissuto dei protagonisti, emozioni, pensieri e azioni di cura. Fai attenzione a saper scorgere tutto, anche quello che non è immediatamente evidente.

Personaggio	Emozioni di cura	Pensieri di cura	Azioni di cura
Mia			
Kaledh			
Luca			
L'uomo in giacca e cravatta			

Ora confrontati con quanto individuato dal resto della classe e scegliete insieme almeno tre parole chiave che possano sintetizzare il pensiero del gruppo. Appuntale insieme a quella che anche questa volta ti sarà consegnata dall'insegnante.

I PAROLA CHIAVE DA CONSEGNARE AI BAMBINI: CURA

IV MODULO: Il mondo per me

LA STORIA

Dopo l'episodio al parco, Mia, Kaledh e Luca sono sempre più affiatati e si interessano particolarmente delle vicende che riguardano il pianeta. Sono così tante le domande che si fanno ed è così grande il loro entusiasmo da contagiare anche la classe e l'insegnante.

È così che la maestra, sollecitata da tanta passione, decide di rivolgersi alle associazioni che in città lavorano per il rispetto dell'ambiente, invitandole a parlare ai suoi ragazzi. Ha capito infatti che i suoi alunni vogliono conoscere con più attenzione quanto riguarda la terra e le emergenze ecologiche. È stupita da tanta attenzione; non se lo era di certo immaginato quando aveva pensato a quella prima attività per stimolare i ragazzi a conoscersi un po' meglio.

Con le colleghe si è detta però che non poteva essere diversamente: i cuori giovani sanno guardare al bene quando glielo si permette.

Sono dunque diversi gli incontri che si sono svolti a scuola e i bambini ormai conoscono la Carta della terra e i propositi dell'Agenda 2030. È così che un giorno, è Mia a proporre qualcosa alla maestra. Con fare solenne chiede se per stilare tutte queste dichiarazioni, i potenti della terra abbiano chiesto consiglio ai bambini. Di fronte all'espressione stupita dell'insegnante, la bambina prosegue imperterrita con la sua proposta: "Scusi maestra, perché non proviamo a scrivere una nostra speciale carta della terra? Deve però esserci un pensiero per tutti: per il mondo e anche per coloro che lo abitano persone, animali, alberi e fiori.... Insomma proprio tutti. Siamo come una grande famiglia e se anche uno solo è dimenticato, tutto perde di bellezza".

L'insegnante trova che la ragazzina abbia fatto una splendida proposta. Viene così predisposta una cassetta delle idee green, dove ogni alunno può inserire suggerimenti o bisogni a cui prestare attenzione per salvaguardare quanto ci circonda. La classe avrà tempo un mese e poi la cassetta verrà aperta e il contenuto commentato in classe.

Tutti i ragazzi e le ragazze aderiscono con entusiasmo e non c'è giorno che qualcuno non metta qualche cosa nella scatola. Quando al termine del mese la maestra apre la cassetta, tutti sono con il fiato sospeso. Quanto c'è scritto non porta il nome di nessuno; è stato deciso così perché la terra è questione di tutti e di ciascuno. Ciò che viene letto è davvero prezioso: c'è chi chiede più attenzione per chi non può accedere a tutti i servizi della città, a causa delle barriere architettoniche, chi chiede che si faccia più attenzione all'ultimo arrivato in classe, chi vuole che vengano potati gli altri alberi del parco e chi chiede più attenzione alla raccolta differenziata a scuola. Infine chi propone dei momenti in cui conoscere popolazioni e luoghi sconosciuti della terra, quelli di cui anche i libri sembrano dimenticarsi. C'è chi si propone di usare in modo più attento l'acqua e l'energia elettrica e chi s'impegna ad andare in visita agli anziani della città.

Qualcuno rimane perplesso per alcune proposte, ma l'insegnante invece è molto contenta: "È davvero bellissimo; la vostra scatola è la prova che possiamo vivere in questa terra sentendoci parte del mondo e in cammino con tutti, nessuno escluso come ha detto Mia", dice soddisfatta guardando i suoi alunni.

I ragazzi battono le mani felici. Il mondo ha bisogno di loro e loro hanno bisogno del mondo. Ora lo sanno con certezza.

(testo inedito di Barbara Baffetti)

COMPRESIONE DEL TESTO E LABORATORIO

Leggi con attenzione il brano insieme ai tuoi compagni. Cosa emerge secondo te di più importante riguardo al rispetto per la terra, gli animali e il mondo intero? Che cosa significa secondo voi avere un'attenzione ecologica?

TUTTO IL CICLO DELLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE

Create anche nella vostra classe, la scatola delle idee per la salvaguardia della terra. Datevi un tempo utile a raccogliere pensieri e proposte che vi stanno più a cuore. Poi apritela e con l'aiuto dell'insegnante individuate i temi emergenti e le nuove parole chiave a cui aggiungere l'ultima in dotazione dall'insegnante.

I PAROLA CHIAVE DA CONSEGNARE AI BAMBINI: AMICIZIA

Ora hai a disposizione un piccolo tesoro prezioso: tante parole che rispettano la terra e coloro che vi abitano, persone, animali, mondo vegetale. Nulla deve andare perduto, ognuno è unico e ha un ruolo preciso per il benessere di tutti. Prova dunque a pensare a tutte le parole chiave di questo percorso. Sono una cornice la cui opera deve essere realizzata da te. Lasciati ispirare da loro e metti in moto testa, cuore e mani e crea: un testo, una poesia o ancora un quadro che possa dire tutto il tuo amore per ciò che ti circonda, creato e creature, uomini, animali e ambiente uniti in una grande armonia.

Categoria Senior: scuola secondaria di secondo grado

Di seguito sono riportati estratti dai goals ONU 2030 (segnatamente, dai goals 2-6-15) che concernono la produttività agricola e alimentare, e la biodiversità animale e delle coltivazioni; la gestione delle falde acquifere e degli impianti igienici; la protezione degli ecosistemi e la protezione della biodiversità.

Sono riportati anche stralci dall'enciclica di Papa Francesco Laudato sì. Per la cura della casa comune, e da opere pedagogiche (L. Mortari) e filosofiche (E. Pulcini), che riguardano una antropologia e senso della vita rinnovati a partire dalla connessione indissolubile tra la Terra e l'Uomo. Il messaggio ecologico integrale si mostra così condivisibile per tutta l'umanità.

L'illustrazione di alcune caratteristiche dell'obiettivo è accompagnata da domande che favoriscano la riflessione dei giovani in termini di sostenibilità in senso concreto, con riferimento specifico alla realtà territoriale in cui vivono.

Gli studenti sono pertanto invitati a scegliere uno tra i goals ONU e una tra le citazioni di Papa Francesco/Pulcini/ Mortari, creando un collegamento logico tra i temi scelti nella realizzazione del prodotto.

SOSTENIBILITÀ

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni

meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale.

La meta presentata viene attuata nel territorio in cui vivi? Come? cosa si può fare? Riguardo al 2.5, in che modo sono garantite o attuate queste modalità di coltivazione nel tuo territorio?

Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici

Fiumi, falde acquifere, foreste, sono protetti nel tuo territorio? Ti sembra che l'acqua e gli impianti igienici siano gestiti adeguatamente? Esistono sprechi? Cosa pensi si possa fare per migliorare la situazione?

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità

L'obiettivo 15 mira a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi. Entro il 2020 il disboscamento dovrà essere fermato e le foreste danneggiate dovranno essere ripristinate. Il rimboschimento dovrà essere incrementato in modo significativo a livello mondiale. Inoltre entro il 2030 dovrà essere combattuta la desertificazione e le superfici colpite da tale fenomeno, oltre che da siccità e inondazioni, dovranno essere risanate. Per

quanto concerne la protezione della diversità delle specie, l'obiettivo 15 richiede misure urgenti volte a fermare il bracconaggio e il commercio di specie animali e vegetali protette.

Nel tuo territorio viene garantita una protezione di boschi e foreste? Hai notato dei cambiamenti nelle falde acquifere stagni sorgenti ruscelli? In che modo si può promuovere il rispetto della biodiversità, della flora e della fauna selvatica? Ti sembra che alcune specie viventi proliferino a scapito di altre che vedi poco o non vedi più?

ECOLOGIA INTEGRALE

Di seguito sono riportati alcuni passi dalla Lettera Enciclica del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune che stabiliscono un rinnovato paradigma antropologico: senza una nuova concezione di essere umano, che si declina nelle attività lavorative, nel rispetto per il patrimonio culturale e della vita nelle città, non potrà operarsi alcun cambiamento sulle sorti del pianeta che sia duraturo e abbia ricadute positive su tutti gli esseri viventi.

«oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri» (LS. 49).

«Quando non si riconosce nella realtà stessa l'importanza di un povero, di un embrione umano, di una persona con disabilità – per fare solo alcuni esempi –, difficilmente si sapranno ascoltare le grida della natura stessa» (LS. 117).

«L'autentica umanità, che invita a una nuova sintesi, sembra abitare in mezzo alla civiltà tecnologica, quasi impercettibilmente, come la nebbia che filtra sotto una porta chiusa» (LS. 112).

Ti sembra che nel contesto in cui vivi che "il grido della terra e il grido dei poveri" siano ascoltati? in che modo? Dove vedi "la nebbia che filtra" nel territorio in cui abiti?

ANTROPOLOGIA

«non si può prescindere dall'umanità. Non ci sarà una nuova relazione con la natura senza un essere umano nuovo» (LS. 118).

«La cultura del relativismo è la stessa patologia che spinge una persona ad approfittare di un'altra e a trattarla come un mero oggetto, obbligandola a lavori forzati, o riducendola in schiavitù a causa di un debito. È la stessa logica che porta a sfruttare sessualmente i bambini, o ad abbandonare gli anziani che non servono ai propri interessi» (LS. 123).

Molti sono pronti ad adeguarsi alle richieste del mondo esterno, degli amici, degli influencer, del più forte... Hai mai pensato che sia possibile costruire qualcosa di bello e buono fondato su valori come amicizia solidarietà gratuità? Cosa pensi della possibilità di una umanità nuova, in armonia con l'ambiente, con i suoi simili e con tutte le creature che popolano il pianeta?

ANTROPOLOGIA – IL LAVORO

«Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di (UNO) sviluppo personale, dove si mettono in gioco molte dimensioni della vita: la creatività□, la proiezione nel futuro, lo sviluppo delle capacità, l'esercizio dei valori, la comunicazione con gli altri, un atteggiamento di adorazione. [...] Perciò la realtà sociale del mondo di oggi, al di là degli interessi limitati delle imprese e di una discutibile razionalità economica, esige che si continui a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro [...] per tutti. [...] quando nell'essere umano si perde la capacità di contemplare e di rispettare, si creano le condizioni perché il senso del lavoro venga stravolto» (LS. 127).

«L'orientamento dell'economia ha favorito un tipo di progresso tecnologico finalizzato a ridurre i costi di produzione in ragione della diminuzione dei posti di lavoro, che vengono sostituiti dalle macchine. [...] Rinunciare ad investire sulle persone per ottenere un maggior profitto immediato è un pessimo affare per la società» (LS. 128).

Ti stai preparando ad entrare nel mondo dell'occupazione, come vivi il modo di concepire il lavoro indicato dal Papa? Hai mai pensato, indipendentemente dalla tua confessione religiosa, ad una dimensione del lavoro come servizio? pensi che attraverso la formazione e lo studio tu possa esercitare un servizio per le persone del quartiere, del territorio, per tutta la società?

INTERCONNESSIONE GLOBALE - TUTTO È CONNESSO

«ogni intervento in un'area dell'ecosistema non (può) prescindere dal considerare le sue conseguenze in altre aree le conoscenze frammentarie e isolate possono diventare una forma d'ignoranza se fanno resistenza ad integrarsi in una visione più ampia della realtà [...] Come i diversi componenti del pianeta – fisici, chimici e biologici – sono relazionati tra loro, così anche le specie viventi formano una rete che non finiamo mai di riconoscere e comprendere» (LS. 138)

Hai mai riflettuto sulla interconnessione tra tutti gli elementi viventi sul pianeta? Un disastro ecologico, ma anche biologico come il virus, economico come la crisi del 2008 o politico come la guerra in Ucraina, ha conseguenze per tutti gli abitanti del pianeta. Come ti fa sentire questa comunanza di destino? Ti sembra che ciò che appare nella drammaticità della crisi possa presentare un lato positivo, come occasione di riflessione sui danni compiuti e impegno radicale a cambiare il proprio cuore e quindi le azioni che quotidianamente poniamo in essere? Le buone azioni che facciamo per le persone e/o per l'ambiente possono avere - come gocce nel mare - ricadute per l'intera società?

PATRIMONIO CULTURALE

«Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. È parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. [...] Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale» (LS.143).

«La visione consumistica dell'essere umano, favorita dagli ingranaggi dell'attuale economia globalizzata, tende a rendere omogenee le culture e a indebolire l'immensa varietà culturale, che è un tesoro dell'umanità» (LS. 144).

Hai mai pensato che l'eredità culturale facesse parte dell'ambiente tanto quanto gli animali, la natura e le persone che vivono in un determinato territorio? Pensare in un'ottica ecologica integrale significa proteggere rispettare e valorizzare il patrimonio culturale che viene anche da culture differenti dalla nostra occidentale. In che misura ti sembra che questo si attui nel tuo territorio? In che modo? ti sembra che ci sia rispetto per le culture altre e per gli immigrati? In che condizioni vivono? quali attività svolgono? In che modo pensi che si possa proteggere la loro ricchezza culturale?

RESPONSABILITÀ E CURA

Il richiamo personale nei confronti di una riflessione che porti a consapevolezza nuove sul ruolo che l'uomo ha nel creato e nella cura della casa comune non appartiene solo alla fede cristiana, ma è una posizione condivisa con intellettuali, filosofi e studiosi laici. Ciò rende il messaggio dell'ecologia integrale e della sostenibilità ancora più condivisibile.

«C'è un nesso tra responsabilità e sostenibilità che ci coinvolge anche sul piano individuale. Oggi non possiamo più soltanto delegare, come facciamo con il voto, ma dobbiamo farci carico in prima persona di quello che sta succedendo, se non vogliamo rischiare di perdere il futuro. Stiamo rischiando la perdita del mondo, come diceva Hannah Arendt e oggi ci si chiede come sia possibile che l'azione umana sia sfociata in questo paradosso incredibile, che è quello di aver creato le condizioni della propria distruzione.

La responsabilità diventa fondamentale anche nelle piccole azioni quotidiane: è necessario passare dalla responsabilità alla cura. La responsabilità è un concetto che rischia di essere astratto se non ne recuperiamo l'elemento affettivo, che è la cura, che si traduce nella capacità e nell'impegno di farci carico quotidianamente delle cose, che

dovremmo cominciare ad assimilare come forma di vita: la cura è un valore rivoluzionario» (E. Pulcini, S. Veca, E. Giovannini, Responsabilità, uguaglianza, sostenibilità. Tre parole-chiave per interpretare il futuro, EDB 2017).

«Un progetto dell'abitare la terra che trova la sua misura in questa visione dell'esserci concepisce la ricerca tecnologica non nella prospettiva di guadagnare un illimitato potere sulla natura così da manipolare il mistero della vita a piacere, quanto piuttosto per trovare i modi di costruzione del mondo umano dentro il tessuto della vita affinché ogni vivente realizzi pienamente le sue naturali potenzialità (...) quello che il tempo presente chiede all'educazione è di contribuire innanzitutto a mettere in movimento un riorientamento radicale della postura esistenziale, capace di capovolgere il sentimento di rifiuto nella disposizione ad accettare la condizione umana, che la Arendt definisce come "la gioia di abitare insieme con gli altri un mondo" (1989,p.80). Una forma di sentire positivamente orientato è la condizione necessaria per nutrire una disposizione etica, perché solo accettando di essere come si è, si può essere liberati dall'ossessione di cercare ciò che non si può essere, cioè soggetti capaci di sovranità sulla vira sociale e naturale. Si tratta di educare a quel sentimento di realtà che, senza rinunciare a coltivare la tensione alla trascendenza, si esprime innanzitutto nella capacità di accettare la qualità della vita terrestre, con tutti i suoi vincoli così da cercare la miglior forma di vita possibile senza mirare ad oltrepassare quei limiti che la saggezza non saprebbe governare. L'educazione ecologica è autentica [...] quando coltiva la disposizione a nutrire il flusso del pensare di quel senso di realtà che viene da l saper accettare la condizione umana nella sua fragilità» (L. Mortari Educazione ecologica p. 134-135).

Leggi con attenzione quanto scrive L. Mortari:

costruire un mondo dove ciascun essere vivente realizzi le proprie potenzialità;

avere una postura esistenziale capace di provare gioia nell'abitare "insieme con gli altri un mondo"

accettare di essere come si è "liberati dall'ossessione di cercare ciò che non si può essere, cioè soggetti capaci di sovranità sulla vita sociale e naturale."

Sviluppare "quel sentimento di realtà che, senza rinunciare a coltivare la tensione alla trascendenza, si esprime innanzitutto nella capacità di accettare la qualità della vita terrestre, con tutti i suoi vincoli così da cercare la miglior forma di vita possibile senza mirare ad oltrepassare quei limiti che la saggezza non saprebbe governare"

E infine

saper accettare la condizione umana nella sua fragilità

Posto di fronte a questi stimoli così densi di significato come ti vedi? Quanto questo modo di essere rientra nel tuo progetto di vita, nei tuoi desideri?

Se fosse un cammino a che punto ti troveresti: non hai ancora intrapreso il viaggio, sei appena partito, sei a buon punto e già intravedi qualche meta, sei sul punto di rinunciare?

Una nuova postura ecologica attenta alle istanze di protezione del pianeta e delle persone che lo abitano non può non passare attraverso l'educazione. È dunque fondamentale formarsi come persone e come professionisti di domani alla cura della casa comune.

Ritieni che le attività formative scolastiche ed extrascolastiche che pratici ti aiutino in questa prospettiva? Desideri essere un professionista dell'ecologia integrale nel settore nel quale vorrai esercitare la tua attività lavorativa e professionale? Ci sono al momento persone (adulti/coetanei) che contribuiscono ad una tua formazione e crescita in questo senso?

Concorso di Idee "Promuovere una ecosostenibilità integrale sul territorio. Il contributo dei giovani"

Modulo di adesione da inviare entro il 31 gennaio 2024 a concorsoscuole@uniroma2.it

Categoria di partecipazione

___Junior (scuola primaria e secondaria di primo grado)

___Senior (scuola secondaria di secondo grado)

Denominazione completa dell'istituzione scolastica a cui fa capo il Dirigente Scolastico

Codice Meccanografico

Indirizzo istituzione scolastica

Via/piazza _____ Cap _____

Comune _____ Prov _____

E-mail istituzionale _____

Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE ("GDPR") per il trattamento dei dati degli studenti e dei docenti delle scuole che partecipano al Concorso di Idee "Promuovere una ecosostenibilità integrale sul territorio. Il contributo dei giovani" ("Concorso")

1. Titolare e RPD	Titolare del Trattamento dei Dati (Titolare): Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Via Cracovia 50, 00133, Roma (RM), Tel. 0672598753, e-mail: rettore@uniroma2.it , PEC: rettore@pec.uniroma2.it . Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): Via Cracovia 50, 00133, Roma (RM), Tel. 06 7259 2151, e-mail rpd@uniroma2.it , PEC: rpd@pec.torvergata.it . Altre informazioni sulle attività dell'Ateneo collegate alla privacy si possono avere all'indirizzo privacy@uniroma2.it o al telefono 0672592151.
--------------------------	---



2. Tipologia dei dati trattati e interessati	<p>L'Università tratta nome, cognome e classe di appartenenza degli studenti, anche minori di anni 18, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado aderenti al Concorso, unitamente alle produzioni creative di carattere testuale, musicale o multimediale digitale necessarie per partecipare alla sezione.</p> <p>Tali produzioni possono raffigurare anche gli studenti minori. L'Università tratta nome e cognome dei docenti accompagnatori delle scuole e, in presenza di dati riferibili a minori di anni 18, dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sul minore stesso (o dei loro tutori). Studenti e docenti accompagnatori sono di seguito indicati come "interessati".</p>
3. Fonte dei dati personali	<p>I dati personali sono raccolti presso l'istituzione scolastica di appartenenza dell'interessato al momento della compilazione del modulo di adesione a cui la presente informativa è allegata.</p>
4. Finalità e base giuridica dei trattamenti	<p>I dati personali dell'interessato sono trattati ai fini della raccolta delle adesioni e della gestione delle varie fasi della procedura concorsuale.</p> <p>In questo caso, la base giuridica del trattamento è l'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del GDPR, in quanto il trattamento è necessario all'esecuzione di compiti istituzionali riguardanti la cosiddetta "terza missione" (D. Lgs. 19/2012 e successive modifiche e Decreto Ministeriale 47/2013).</p> <p>Le produzioni creative realizzate dal minore, comprese quelle che lo ritraggono, e le riprese audio-visive realizzate dall'Ateneo in occasione della cerimonia di premiazione saranno pubblicate sui siti istituzionali e/o sui canali social dell'Ateneo.</p> <p>È importante precisare che, al di fuori dell'ambito dei servizi della società dell'informazione (vedasi articolo 1, paragrafo 1, lettera b della Direttiva UE 2015/1535), per effettuare trattamenti di dati personali dei minori di 18 anni di età, occorre acquisire il consenso di coloro che esercitano sul minore la responsabilità genitoriale (o, in alternativa, dei loro tutori). Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale (o, in alternativa, il tutore) rilasciano congiuntamente l'autorizzazione al trattamento, compilando la liberatoria posta in calce alla presente informativa.</p> <p>In questo caso, la base giuridica del trattamento è rappresentata dagli articoli 6, paragrafo 1, lett. a) e 9 del GDPR e dall'articolo 2-quinquies del D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").</p> <p>Il Titolare non utilizza processi automatici finalizzati alla profilazione dell'interessato.</p>
5. Destinatari dei dati personali	<p>I dati saranno comunicati e comunque resi accessibili al personale dipendente e/o ai collaboratori di Ateneo, nella loro qualità di soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali. Il Titolare non comunica a soggetti terzi i dati personali, ma effettua operazioni di diffusione sui propri siti istituzionali e/o canali social.</p>



6. Tempo di conservazione dei dati personali	I dati raccolti verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione" ai sensi dell'articolo 5 del GDPR) o in base alle scadenze previste dalle norme di legge. I dati saranno conservati per la durata della procedura concorsuale e cancellati dopo la sua conclusione.
7. Diritti dell'interessato	L'interessato ha diritto a: - chiedere al titolare (scrivendo all'indirizzo e-mail privacy@uniroma2.it), ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 del GDPR, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; - revocare in qualsiasi momento il consenso conferito ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3, del GDPR, scrivendo all'indirizzo privacy@uniroma2.it ; - proporre reclamo a un'autorità di controllo (Garante Per La Protezione Dei Dati Personali, Piazza Venezia 11, Roma, https://www.garanteprivacy.it) all'indirizzo e-mail protocollo@gpdp.it o protocollo@pec.gpdp.it .
8. Obbligo di conferimento dei dati	Il conferimento dei dati è necessario ai fini della raccolta delle adesioni, alla gestione delle varie fasi della procedura concorsuale. La pubblicazione del materiale multimediale che ritrae i minori sui siti istituzionali e/o sui canali social dell'Ateneo è subordinata al rilascio dell'autorizzazione al trattamento da parte dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sul minore (o i loro tutori). La mancata autorizzazione preclude tale trattamento da parte del Titolare.
9. Modalità di trattamento dei dati	I dati verranno trattati sia con strumenti informatici sia su supporti cartacei sia su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera f) del GDPR.
10. Trasferimento dei dati all'estero	I dati personali non verranno trasferiti verso Paesi terzi od organizzazioni internazionali.
11. Informativa del	21/11/2022

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI MINORI DI ANNI 18

I sottoscritti

(nome e cognome) _____

(nome e cognome) _____

in qualità di genitori o persone che hanno responsabilità sul minore

(nome e cognome minore) _____

PRESTANO CONSENSO E RILASCIANO LA LIBERATORIA per il trattamento dei dati personali relativi al proprio/a figlio/a, nelle modalità indicate nell'informativa

NEGANO CONSENSO E NON RILASCIANO LA LIBERATORIA.

Data ___/___/_____

Firma

Timbro dell'Istituto e firma del Capo dell'Istituto

(oppure firma digitale)